

LEGISLATURA XXVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1922

colleghi, io voglio aggiungere la mia preghiera a quella autorevole dei colleghi, perchè l'onorevole Matteotti ritiri il suo ordine del giorno.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*.

Accetto l'ordine del giorno Matteotti, ma tengo a dichiarare che non si debba affatto sospettare qui e fuori che si vuol sopprimere delle scuole. Si tratta di trasformare delle scuole superiori che restano come Facoltà universitarie; ma è chiaro che devono essere aiutate solo le Facoltà che trovano condizioni migliori per vivere.

Devo dire a proposito dell'Università di Messina che le sue condizioni sono completamente modificate. Ci fu un momento in cui parve a noi studiosi di cose biologiche che l'Università di Messina dovesse essere dedicata soltanto a questi studi. Ma nelle condizioni presenti della vita è accaduto che molti studenti che andavano a Napoli ora vanno a Messina, dove sono ora raccolti quasi un migliaio di studenti. Dobbiamo dunque andar cauti. Dove le Facoltà universitarie trovano condizioni migliori per vivere, lì è nostro dovere di aiutarle, perchè si possano sviluppare nella maniera migliore e piena; dove non si trovano in queste condizioni è un dispendio inutile alimentarle.

SITTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SITTA. Faccio osservare che non è a quest'ora, quando mancano tanti deputati di regioni interessate nella questione, che si possa decidere una materia così ardua. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Matteotti, accettato dal Governo e dalla Commissione.

(*Dopo prova e controprova è approvato*).

Comunico alla Camera che vi è un altro ordine del giorno presentato dall'onorevole Marchi. Ne dò lettura:

« La Camera invita il Governo a estendere i benefici della presente legge anche agli insegnanti degli Istituti superiori di carattere universitario dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, dell'industria e della marina ».

L'onorevole relatore lo accetta?

CAPORALI, *relatore*. Propongo che venga discusso in sede di articoli, come emendamento.

PRESIDENTE. E l'onorevole ministro?

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Devo far notare all'onorevole Marchi che il concetto informatore di questa legge, di mettere i professori universitari nelle condizioni economiche migliori, è intimamente connesso con la riduzione dei posti. Se noi dovessimo trasportare ciò che stabilisce oggi questa legge agli altri Istituti, dovrebbe valere lo stesso concetto che anche in questi vi dovrebbe essere abbinamento di cattedre.

Posso soltanto dire all'amico Marchi che in un secondo tempo si potrà fare una legge speciale per venire in aiuto di questi altri insegnanti.

BUONOCORE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUONOCORE. Mi associo alle dichiarazioni fatte dal ministro dell'istruzione.

Io avevo in sede di discussione generale pregato il ministro del tesoro di studiare la possibilità di estendere agl'insegnanti degli istituti superiori di commercio e delle scuole superiori di agricoltura i benefici di questo disegno di legge.

Ritengo però che tale beneficio debba essere soltanto concesso agli insegnanti di istituti superiori di grado universitario che dipendono dai Ministeri dell'agricoltura e dell'industria.

PRESIDENTE. Onorevole Marchi, ella insiste?

MARCHI. Debbo insistere in quest'ordine del giorno, perchè vi sono professori universitari, i quali hanno la sventura di dipendere da altri Ministeri, che vogliono una parola di assicurazione.

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Marchi, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta mattutina.

La seduta termina alle 13.

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

PROF. T. TRINCHERI.